

Anno 2015
N. 2
Settembre

BOLLETTINO MEDICO TRENINO



ORGANO UFFICIALE
DELL'ORDINE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA
DI TRENTO

DIRETTORE editoriale
dott. Marco Ioppi

DIRETTORE di redazione
dott. Nicola Paoli

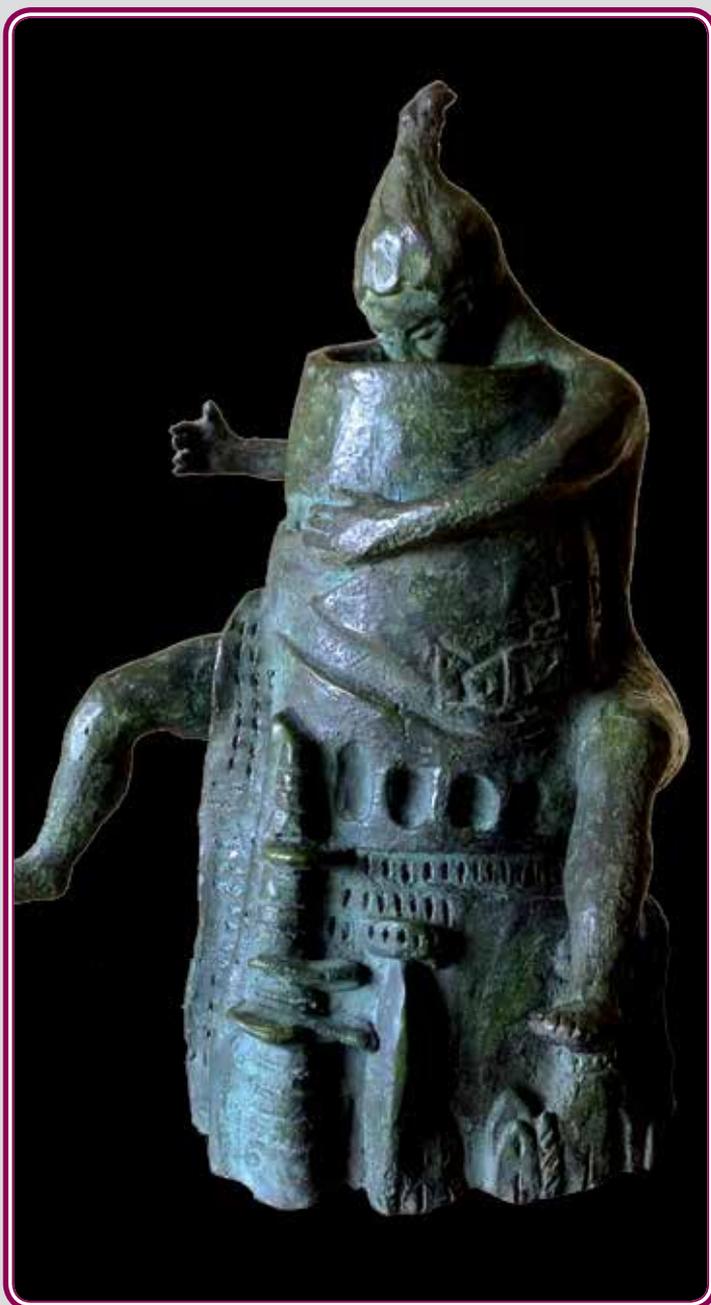
COMITATO di redazione
dott. Giampaolo Berlanda, dott.
Marco Bortot, dott.ssa Francesca
Bonfioli, dott. Guido Cavagnoli,
dott.ssa Monica Costantini, dott.
Stefano Deluca, dott. Giovanni de
Pretis, dott. Maurizio Del Greco,
dott. Fausto Fiorile, dott. Mauro
Paglierani, dott. Carlo Pedrolli, dott.
ssa Maria Cristina Taller, dott. Alberto
Valli, dott.ssa Bruna Zeni

Editore: Ordine Medici Chirurghi
e Odontoiatri della Provincia
di Trento
Via V. Zambra, 16 - 38121 Trento

CONTATTI:

Ordine: Tel. 0461 825094
Fax 0461 829360
e-mail: info@ordinemedicitn.org
Posta certificata:
segreteria.tn@pec.omceo.it
Odontoiatri:
presidenzacao.tn@pec.omceo.it

Medico Trentino
Bollettino d'informazione dell'Ordine
dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
della Provincia di Trento
Reg. Trib di Trento n. 28 del 16/05/51
Stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento
Poste Italiane SpA
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46)
art. 1 comma 2, DBC Trento
Anno LXII - N. 3/2014
Tassa pagata - Taxe parçue •
Propr.: Ordine dei Medici e
Odontoiatri della Provincia di Trento





Il Consiglio Direttivo dell'Ordine triennio 2015-2017

Marco Ioppi (*Presidente*)
Nicola Paoli (*Vicepresidente*)
Carlo Pedrolli (*Segretario*)
Maria Cristina Taller (*Tesoriere*)

Consiglieri:

Giampaolo Berlanda
Francesca Bonfioli
Marco Bortot
Guido Cavagnoli
Monica Costantini
Maurizio Del Greco
Stefano Deluca
Giovanni de Pretis
Alberto Valli
Bruna Zeni
Fausto Fiorile
Mauro Paglierani

Le Commissioni dell'Ordine:

Commissione Ricerca, Formazione e Sviluppo: *coordinatore* Giovanni de Pretis.

Commissione Giovani: *coordinatore* Nicola Paoli.

Commissione per l'integrazione ospedale territorio: *coordinatore* Francesca Bonfioli.

Commissione delle medicine alternative: *coordinatore* Marco Bortot.

Commissione Senior: *coordinatore* Giampaolo Berlanda.

Commissione Comunicazione: *coordinatore* Nicola Paoli.

Commissione albo Odontoiatri: *presidente* Fausto Fiorile.

Sportello permanente di ascolto: Alberto Valli, Bruna Zeni.

Revisori dei Conti:

Claudio Paternoster, Imelda Menghini, Clara Revetria.

AVVISO

Il Comitato di Redazione intende far conoscere e valorizzare i medici artisti riservando la copertina a chi di loro volesse aderire alla iniziativa. Si pregano gli interessati di inviare l'immagine di una loro opera all'indirizzo: info@ordinemedicitn.org

Foto di copertina: È un bronzo della collega Flaminia Carbonaro dal titolo "Babele". Per l'artista esprime la curiosità di guardare dentro le cose. La mostra antologica "Fra Corpo e anima" delle opere della collega Flaminia Carbonaro è allestita e resta aperta per qualche mese presso la Villa Paolina di via Manzoni 7 a Rovereto.

Per effettuare inserzioni pubblicitarie sul Bollettino:

1/4 pagina interna (bianco e nero) € 150,00 € 200,00 (1 o 2 uscite) € 250,00 (4 totali)
1/2 pagina interna (bianco e nero) € 400,00 (4 uscite) € 300,00 (per 2 uscite) € 250,00 (1 per uscita)
1 pagina interna (bianco e nero) € 500,00 € 400,00 (4 e 2 uscite) € 350,00 (per 1 uscita)
Ultima pagina-retro copertina (a colori) € 1000,00 (4 uscite) € 800,00 (per 1 uscita)

La Sanità... che vorremmo

Dott. Marco Ioppi - Presidente Ordine

Questo editoriale esce dopo l'avvicendamento politico a capo dell'Assessorato alla salute e alla solidarietà sociale. Un doveroso e sentito ringraziamento alla dott.ssa Donata Borgonovo Re e un caloroso in bocca al lupo al nuovo assessore dott. Luca Zeni con il quale l'Ordine intende proseguire la collaborazione proponendoci naturale interlocutore della politica sanitaria provinciale in quanto competente a portare soluzioni ai problemi nell'interesse dei cittadini. **I medici, consapevoli di essere i custodi della salute dei cittadini vogliono diventare protagonisti del processo di cambiamento che esige un servizio sanitario al passo coi tempi elaborando idee e progetti allo scopo di stimolare il confronto con la società civile e il mondo politico.**

Questo atteggiamento di responsabilità oltre a garantire il diritto alla tutela della salute di tutti i cittadini difende il ruolo e l'autonomia della professione.

Al nuovo Assessore l'Ordine ricorda che obiettivi come la razionalizzazione della spesa pubblica e la sostenibilità organizzativa, pure essendo riferimenti costanti nei criteri



per l'assunzione delle scelte non devono essere vincolanti e **l'attuale crisi economica non può esercitare una pressione sui bilanci tale da mettere a rischio la sicurezza dei pazienti** e il sistema sanitario deve restare adeguatamente finanziato. L'Ordine sottolinea anche che, pur essendo diventato oltremodo elevato il costo della terapia, deve prevalere il concetto che la salute è un diritto inalienabile di ciascuno che va assicurato ad ogni costo per cui è quanto mai necessario agire sulla prevenzione e sulla appropriatezza della diagnosi e delle cure.

Oltre al cambio dell'assessore e ai numerosi problemi che stanno agitando il mondo della sanità il clima di questa torrida estate è stato animato anche dalla scaden-

za del mandato del Direttore Generale dell'APSS. La rassegnazione è un sentimento nobile, ma non aiuta granché e l'Ordine non essendo disposto a stare a guardare la bandiera bianca che in questi giorni di intenso caldo non sventola neppure ha mantenuta viva l'attenzione e ha fatto sentire la sua voce protestando vivamente all'uscita del regolamento aziendale sulle incompatibilità e per il metodo usato nel proporre la mobilità all'interno delle strutture aziendali.

L'essersi dichiarati d'accordo sull'ipotesi di proroga temporanea dell'incarico del DG, giustificata dal cambio della guardia in assessorato, ha fatto torcere il naso a qualche collega. Devo far notare che la povertà, fin qui riscontrata, di scelte strategiche e di progetti hanno creato senso di frustrazione che esploderebbero se si fosse aperta una vacanza dirigenziale totale con il rischio di non veder soluzione a nessuno dei tanti problemi aperti. **Vale a dire che il sì dell'Ordine alla proroga del DG è stato chiaramente un sì condizionato innanzitutto alla valorizzazione e al coinvolgimento del capitale umano, che finora ha lasciato molto a desiderare, nella con-**

vinzione che non può esistere una buona sanità senza i medici.

Diversi sono i temi che l'Ordine ritiene prioritari e per i quali si aspetta un impegno rinnovato da parte dell'Azienda come quello di assicurare una ottimale relazione tra qualità e sicurezza di tutti i servizi compresi quelli sparsi sul territorio e di rendere attrattivo il sistema sanitario provinciale per trovare professionisti disponibili a lavorare in Trentino comprese le sue sedi periferiche. Bisogna recuperare il tempo perduto e dare attuazione concreta e decisa alla legge 10 nei suoi aspetti più innovativi come il SOP che dovrebbe far sentire i medici effettivamente alle dipendenze di un unico servizio ospedaliero con la possibilità di seguire ogni paziente per tutto il percorso diagnostico e terapeutico a seconda della complessità clinica del caso. Considero che avere un direttore generale iscritto al nostro Ordine è certamente motivo di vanto, ma anche una responsabilità perché a Luciano Flor abbiamo il dovere di chiedere **che riduca**, grazie anche alla perfetta conoscenza della situazione locale, **la distanza tra territorio e ospedale, che affronti la riorganizzazione della medicina territoriale valorizzando il MMG e ponendolo al centro del**

sistema quale registra dei percorsi diagnostico terapeutici e di riabilitazione e lo individui come principale professionista da responsabilizzare nei piani strategici di prevenzione.

A Luciano Flor chiediamo inoltre che la solerzia dimostrata nel deliberare regolamenti sulla frequenza volontaria, sulle incompatibilità e sulla mobilità del personale, passaggi nei quali l'Ordine ha fatto sentire la sua voce critica, la riservi soprattutto per il **recupero della professionalità sanitaria da una burocrazia asfissiante** e per la riorganizzazione della rete ospedaliera insistendo sulla urgenza di avere il nuovo ospedale del Trentino definendone, senza ipocrisia, il ruolo prima di pensare alla sua collocazione. Si sente sempre più parlare anche in questi giorni di Trentino come di una terra che per la sua storia e per le sue caratteristiche orografiche ha il dovere di studiare un modello di sanità almeno per quanto riguarda il parto autonoma e questo è quanto mai interessante e stimolante. L'Ordine non farà mancare certamente il suo contributo. **È il caso comunque di ricordare che occorre tenere presente il contesto organizzativo nel suo complesso e che progetti dal costo sproporzionato per pochi**

non sarebbero frutto di una gestione virtuosa se mettessero a rischio il diritto alla salute di tutti.

Una ultima considerazione. In un momento storico come questo caratterizzato dalle tragiche e tremende storie di immigrazione il medico che è punto di riferimento per il cittadino deve restare portatore di umanità e forte del suo ruolo aiutare a far emergere cultura di giustizia e evitare che la società si chiuda in logiche egoistiche. Al medico si chiede competenza, senso del dovere e responsabilità, professionalità, scienza, ma anche tanta comprensione, empatia e giustizia soprattutto per i più sfortunati, rispetto per l'ambiente e per chi via abita. Non ci mancano esempi di colleghi che si dedicano al prossimo nella gratuità, facendo scelte di esperienze più o meno lunghe in terre di povertà. Fa parte del nostro codice genetico e deontologico fare tutto questo per cui se mi permettete una raccomandazione, **non facciamo che questo momento ci trovi impreparati dallo scrutare e riconoscere le emergenze della storia e saper rispondere con segni nuovi e che soprattutto diano, quello che il medico deve sempre dare, speranza.**

Un caro saluto indistintamente a ogni collega

Marco Ioppi

L'Ordine ci incontra

Il Consiglio dell'Ordine incontra i colleghi nel loro ambiente di lavoro

Dott.ssa Francesca Bonfioli

Il Consiglio con l'iniziativa "L'Ordine ci incontra" si propone, attraverso una serie di incontri, sul territorio di uscire dal palazzo per stare in mezzo ai medici nei loro ambienti di lavoro per raccogliere le loro proposte, sostenerli nei problemi che li affliggono, per approfondire la conoscenza interpersonale, base per una migliore collegialità e collaborazione, e ridurre la distanza tra territorio e ospedale. Sono stati fatti tre incontri il primo a Riva del Garda il 29 maggio per i colleghi del Distretto Alto Garda e Ledro quindi a Tione il 5 giugno per quelli delle Giudicarie e infine il 3

settembre a Cavalese per i colleghi della Valle di Fiemme e Valle di Fassa. Un prossimo incontro è stato programmato per il 29 settembre a Cles preceduto, prima esperienza in assoluto, da una riunione del Consiglio dell'Ordine in quella sede. Il medico deve fornire un servizio alla persona di qualità che è il risultato di quanto ognuno per il compito che gli spetta sa offrire. Chiunque a vario titolo partecipa all'obiettivo finale con la stessa importanza e dignità come gli anelli di una catena dove se uno non regge compromette e vanifica stabilità e tenuta di tutti gli altri. Nel



proporre questa iniziativa il Consiglio ha ritenuto importante far sentire l'Ordine vicino ai colleghi per sostenerli nell'esercizio così impegnativo della professione e per ricordare loro come sia una scelta obbligata, oggi più di ieri, fare un buon uso della comunicazione con cittadini e colleghi. L'Ordine ha il compito di far conoscere il Codice di deontologia medica perché diventi la guida dell'agire quotidiano del medico. Gli incontri sono stati anche occasione per farsi conoscere e sentire direttamente dai consiglieri i problemi che interessano la vita dell'Ordine e le attività che presiedono.

Il vicepresidente dott. Paoli ha avuto modo di riferire sulla scuola di Medicina Generale, della nuova sede che le è stata trovata e dei lavori della commissione giovani. La tesoriere dott.ssa Taller delle iniziative attuate per ridurre le uscite soprattutto quelle relative alla spesa corrente e al mantenimento della macchina organizzativa.



Al dott. Cavagnoli è stato assegnato il compito di parlare del ruolo dell'Ordine come organo di giustizia interna. E' allo studio in collaborazione con l'Ordine degli avvocati di serate a tema sul territorio e l'istituzione di uno sportello di primo soccorso e di orientamento per stare vicino al medico nelle contestazioni e nei conflitti medico legali.

Il dott. Valli e la dott.ssa Zeni hanno parlato dello "sportello di ascolto" istituito all'inizio del nostro mandato per ricomporre in maniera bonaria incomprensioni e conflitti tra i colleghi e con i cittadini. L'ascolto e la comunicazione restano il cardine per risolvere molte incomprensioni e il medico deve saper impostare bene la comunicazione con il paziente, punto fondamentale in una visione olistica.

E' stata apprezzata la convenzione che l'Ordine ha firmato con l'Azienda per permettere ai giovani colleghi la frequenza volontaria negli ospedali sospesa dal

gennaio 2015 da un assurdo regolamento aziendale. Il dott. Berlanda che ha seguito a nome del Consiglio il problema ha illustrato i passaggi salienti della Convenzione e ha anticipato l'impegno che il Consiglio sta facendo per responsabilizzare Azienda e Assessorato a costruire un organico progetto di formazione professionale.

Diversi sono stati i temi sollevati nei confronti che si sono succeduti come la necessità di recuperare da parte del medico il senso di appartenenza e la necessità che l'Ordine ribadisca il recupero di vero reciproco rispetto e la collegialità e il superamento dell'individualismo. E' stato sottolineato come sia importante avere più tempo a disposizione per rafforzare la relazione di cura e favorire ogni iniziativa che porti a sentire l'Ordine vicino. I colleghi hanno valutato positivamente l'iniziativa "L'Ordine ci incontra" e si aspettano che possa continuare. Sono stati eletti i referenti

dell'Ordine per ciascun distretto territoriale e ospedale con il compito di raccogliere le sensibilità e le problematiche locali. I referenti per l'Alto Garda e Ledro sono stati eletti i colleghi Obradovic, Palmerio e Adami, per quello delle Giudicarie e Rendena Romanelli, e Martinelli e la dott.ssa Marchese e per il territorio della valle di Fiemme e valle di Fassa e l'Ospedale di Cavalese le colleghe Bernardi e Gilmozzi. Vanno a far parte della commissione territorio-ospedale coordinata dalla dott. Francesca Bonfioli e che ha come scopo appunto quella integrazione fatta di collegialità, conoscenza e rispetto reciproco, l'esame e la formulazione di proposte nell'interesse di un servizio sanitario migliore.

A tutti i colleghi un invito alla partecipazione ai prossimi incontri, portando il proprio contributo personale e considerando questo spazio un'occasione da non perdere per la propria attività professionale.

Revisori dei conti dell'Ordine



Dott. Claudio Paternoster
Presidente dei Revisori



Dott.ssa Clara Revetria
Componente



Dott.ssa Imelda Menghini
Componente

“Sanità, scienza e storia”: accordo con il Museo Storico

La Fondazione Museo storico del Trentino e l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trento sono giunti alla definizione di un accordo programmatico grazie al quale attivare una fattiva collaborazione finalizzata alla conoscenza e all'approfondimento della storia della professione medica e dell'organizzazione sanitaria in Trentino in età moderna e contemporanea.

Una collaborazione che già in passato ha avuto modo di esercitarsi e che il nuovo direttivo dell'ordine e la direzione della Fondazione hanno ritenuto importante riformulare e potenziare dando maggiore concretezza a progetti già avviati e ponendone in atto di nuovi. Il primo che è stato programmato è di promuovere una campagna d'interviste ai fini di raccogliere testimonianze e racconti relativi all'esercizio della professione medica in Trentino nel secondo dopoguerra.

Le interviste da effettuare non sono concepite solo come strumento per la raccolta di episodi o aneddoti personali, ma anche come mezzo per la condivisione di riflessioni e valutazioni che costituiscono il bagaglio di anni e anni di percorso professionale e impegno intellettuale da parte dei testimoni coinvolti.

Tutte le interviste saranno **videoregistrate** e divise in due momenti:

un primo affidato alla narrazione personale dell'intervistato senza interruzioni particolari da parte dell'intervistatore;

un secondo riservato all'eventuale dialogo fra intervistato e



intervistatore volto a riprendere e approfondire determinati passaggi o spunti emersi nel corso della narrazione.

Le interviste raccolte costituiranno innanzi tutto materiale archivistico utile sia alla consultazione e alla ricerca storiografica,

sia alla realizzazione di prodotti video finiti da diffondere secondo le modalità di volta in volta concordate.

Il gruppo di lavoro dell'Ordine che collabora alla riuscita del progetto è costituito dai seguenti colleghi: dott. Paolo Dorigotti (con le

funzioni di referente), dott. Gios Bernardi dott. Mario Cristofolini, dott. Antonio Digregorio, dott. Gianni Gentilini, dott. Felice Ficco, dott. Lucio Luciani, dott. Alberto Valli, dott. Luca Giroto, dott. Alessio Less, dott. Giuseppe Gottardi.



I NUOVI ISCRITTI

DOTT.SSA CHELU ANAMARIA - DOTT.SSA PICCONI GIORGIA
DOTT.SSA DEMURTAS SAUDINA - DOTT.SSA ALBERTINI OTTAVIA
DOTT. BERTOLDI LORENZO - DOTT. BUSETTI FEDERICO
DOTT.SSA DI NAPOLI WILMA ANGELA RENATA
DOTT.SSA FASOLI FRANCESCA - DOTT.SSA FIDANZA RINA
DOTT.SSA LODOVICI ELISA - DOTT. LORENZIN GIOVANNI
DOTT. MOLINO NUNZIO - DOTT. MONGERA NICOLA
DOTT. PEDITTO ALESSANDRO - DOTT.SSA SANTO PAOLA
DOTT. SARTORI GIOVANNI - DOTT. SCUDO GIOVANNI
DOTT.SSA VILIANI DAFNE - DOTT. CLERICI VANNI
DOTT.SSA PILATI LAURA - DOTT.SSA VANZO FRANCESCA
DOTT.SSA ZATEZALO VANJA

Lettera al Presidente

Dott.ssa Francesca Bonfioli

Caro Presidente, visto che ci hai sollecitato ad esprimere qualche idea circa la nostra situazione trentina e più in generale, vorrei sottoporre alla tua attenzione questa riflessione (che non è certo nulla di nuovo peraltro) ma che andrebbe meglio fatta intendere alla popolazione e alla politica.

Si tratta del ricorso "cronico" ai gettonisti anziché alla assunzione di nuove leve che possano rimpinguare nel tempo le fila dei nostri reparti ospedalieri. Da tempo immemore se ne è fatto uso ampio e appunto cronico nei servizi (soprattutto anestesia / radiologia) e nelle unità operative, magari periferiche (soprattutto pronto soccorso / ostetricia e ginecologia / ortopedia / pediatria). Il gettonista solitamente è un collega che non ha un rapporto continuativo con alcun reparto, inteso a completare alla bell'e meglio il proprio monte ore settimanale, completamente avulso dal gruppo di lavoro stabile. Ho visto gettonisti montare di guardia la sera, sparire al mattino e mai seguire un giro visite con il primario.

Dove è sparito il concetto di nuove leve, che imparino e seguano la filosofia di lavoro del gruppo, andando a



fondere la loro opera in un tutt'uno ragionato? Quale Scuola si viene a costruire, in particolare per le specialità chirurgiche che hanno bisogno di insegnamento sul campo? Cosa si crede di ottenere per la sanità trentina? Spiace ovviamente per i colleghi anziani, in pensione, che magari colgono nel gettone un simpatico modo per continuare a lavorare in modo meno pressante. Credo però che non si possa prescindere dall'inserimento dei giovani e dall'insegnamento ai nuovi che saranno le colonne del domani. Il fatto del gettonista amante del metadone al PS di Tione insegna che l'Azienda raccoglie professionisti a piene mani, senza particolari requisiti (questo detto tra di noi era un libero battitore arcino-

to per le sue prescrizioni un po' allegre). Ovviamente dispiace per lui come collega, esposto al pubblico ludibrio, ma non abbiamo bisogno di questi medici.

Si inserisce in questo filone la soppressione dei molti primariati. La figura del primario è cruciale per mantenere la Scuola, appunto, per coordinare e dare animo al gruppo, per controllo sull'operato dei sottoposti e soprattutto per la formazione.

Forse potremmo inserire questo discorso nei commenti pubblici, sapendo che il risparmio dovrà per forza incidere sulle strutture o sulle spese di gestione, ma non sulle persone e che questo non è affatto chiaro alla popolazione.

Grazie dell'attenzione

Francesca

Medici che si fanno onore: vivissime congratulazioni



Dott. Claudio Dorigotti

Campione italiano di tennis medici 2015 - cat. senior
Vice campione del mondo di tennis medici cat. senior, conquistato a Rotterdam nel luglio 2015



Dott. Gios Bernardi

Oltre alle onorificenze ricevute in passato, Aquila di S.Venceslao, Presidente onorario della Fondazione Pezcoller, il 1° maggio 2015 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'ha insignito del titolo di Commendatore della Repubblica Italiana.



Dott. Francesco Valduga

Eletto Sindaco del Comune di Rovereto in data 24 maggio 2015.

Perché il Consiglio ha ritenuto di non prorogare la restituzione di 100 Euro ai colleghi oltre gli 80 anni

I problemi che i giovani medici devono affrontare sono decisamente diversi rispetto a quelli del passato (difficoltà nel trovare lavoro, spese elevate per la formazione, premi esorbitanti di assicurazione, proposte di lavoro precarie con trattamenti al ribasso...). Il consiglio, forte anche delle linee programmatiche anticipate al momento di presentarsi a chiedere il voto, in data 3 febbraio u.s. ha deliberato di ridurre la quota associativa per tutti di 10 Euro e di non reintrodurre lo sconto deciso dal precedente consiglio di 100 Euro per i medici oltre gli 80 anni. La professione per coloro che possono godere della pensione ha comportato oltre a tanto impegno e tanti sacrifici anche copiose soddisfazioni, una posizione sociale di rispetto e di stima che poche professioni possono vantare senza contare i trattamenti economici salariali e pensionistici che ai giovani di oggi purtroppo si teme mancheranno. Ecco allora che ci è sembrato doveroso appellarsi al senso di appartenenza e di responsabilità dei colleghi più avanti con gli anni e chiedere loro di partecipare e di condividere l'obiettivo di sostenere i colleghi ai quali consegnano quel testimone che con passione e successo hanno onorato in tanti anni di professione. Siamo convinti di aver scelto bene. Come riportato in questo Bollettino l'Ordine ha stipulato una convenzione con la Fondazione del Museo storico del Trentino allo scopo di raccontare attraverso l'esperienza diretta dei colleghi più anziani la storia della sanità trentina nel primo dopoguerra e portare alla luce e alla conoscenza di tutti documenti e testimonianze che altrimenti andrebbero perse. Mantenere la memoria e contribuire a non perdere testimonianze di professionisti dei quali dobbiamo serbare stima e gratitudine per quello che ci hanno dato e insegnato è un dovere delle generazioni più giovani e un modo diverso, ma riteniamo più significativo di gratitudine rispetto alla restituzione dei 100 Euro anticipati nella quota.

Un particolare grazie agli amici che partecipano alle tematiche e sostengono le iniziative dell'Ordine.

Siamo lieti di poter inserire in futuro tra gli amici dell'Ordine tutti coloro che condividono la nostra filosofia di crescita e il nostro programma



Attrezzature Medico Sanitarie s.r.l.

Convenzione per la gestione ed il trasferimento assicurativo dei rischi professionali e personali degli iscritti all'Ordine

L'**Ordine dei Medici di Trento** ha sottoscritto un accordo con **Eurorisk Srl**, primaria società di brokeraggio assicurativo nella gestione dei rischi nel settore della sanità – sia per Strutture Ospedaliere (pubbliche e private) sia per Operatori Sanitari.

Tale collaborazione prevede che Eurorisk si occuperà delle seguenti attività:

Analisi della posizione assicurativa del Medico iscritto all'Ordine (rischi possibili, coperture in essere e valutazione dell'adeguatezza qualitativa ed economica delle stesse);

Consulenza al Medico per definire un **progetto assicurativo** personalizzato che tuteli la Sua attività professionale;

Offerta di un' **adeguata copertura assicurativa** integrativa o sostitutiva.

Eurorisk predisporrà un questionario da sottoporre ai Medici tramite il quale acquisire le informazioni e ottenere i documenti necessari all'erogazione dei servizi sopra descritti.

Per l'attuazione delle attività sopra indicate Eurorisk applica la seguente tariffa di € **50,00 + iva a Medico** e per progetti relativi a coperture assicurative rientranti in un costo massimo di € 5.000,00.

La convenzione con Eurorisk inoltre prevede corsi di **formazione** assicurativa presso la sede dell'Ordine allo scopo di rendere i Medici coscienti delle proprie coperture assicurative nonché di quelle della Struttura Sanitaria per la quale operano. In data 21 giugno 2015 la **Dott.ssa Mariella Girardi**, Direttore Tecnico di Eurorisk, ha tenuto il primo incontro formativo dedicato ai giovani medici e sono in programma altri due incontri per altre categorie di iscritti nei prossimi mesi.

Per **info** rivolgersi a:
Eurorisk Srl
Via Guardini, 24
38121 Trento
Tel. 0461 433000
Fax 0461 433030
Mail: broker@eurorisk.it



Enpam e dintorni

Egr. dr. Marco IOPPI

Presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri - Trento

Caro Presidente,

scrivo a Te e al Consiglio, dopo le elezioni ENPAM del 7 giugno scorso, gestite dall' Ordine, innanzitutto per rivolgere un doveroso ringraziamento. So che questa tornata elettorale, diversa dalle precedenti e abbastanza complicata, ha comportato non poco impegno organizzativo e per questo voglio ringraziare Te, il Consiglio, il personale di segreteria e anche i giovani colleghi che si sono impegnati come scrutatori.

Ringrazio anche il dr. Paoli, con il quale ho conversato quel giorno al seggio, per l'attenzione da lui dimostrata alle tematiche previdenziali. Come dicevo al vice-presidente in quella occasione, noi consultori, eletti in rappresentanza dei colleghi delle rispettive categorie, non possiamo svolgere il nostro incarico in modo individualistico, ma dobbiamo relazionarci costantemente sia con i colleghi che rappresentiamo, sia con l'Ordine al quale apparteniamo. Anche il nuovo statuto della Fondazione assegna agli Ordini un ruolo maggioritario nella gestione dell'ENPAM. Pertanto io e gli altri consultori saremo non solo disponibili, ma lieti, direi, di interfacciarci con il nostro Ordine, per avere un reciproco scambio di idee e di informazioni in materia di previdenza, coordinando possibilmente le iniziative da intraprendere. Puoi inoltre sempre contare sulla mia personale disponibilità a collaborare a ogni eventuale iniziativa di informazione nei confronti degli iscritti.

Il 10 luglio si è concluso il rinnovo delle cariche dell'ENPAM: le consulte si sono riunite per la prima volta e hanno designato i loro rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione, che ora è completo e operativo. Le consulte hanno anche eletto i rispettivi presidenti e vice-presidenti.

A tal proposito sono lieto di comunicare al mio Ordine una notizia gratificante per me e anche, spero, per i colleghi del Trentino, che mi hanno delegato la loro rappresentanza. La consulta degli specialisti ambulatoriali ha, bontà sua, eletto il sottoscritto quale suo presidente. Questa investitura rafforza la mia motivazione nel proseguire, con dedizione, un'attività che dura ormai da 15 anni e che ora, nel nuovo ruolo, diventerà più impegnativa. Anche per questo motivo, nei prossimi cinque anni, mi saranno particolarmente utili le istanze e le proposte che mi giungeranno dall'Ordine.

Grato per l'attenzione, Ti rivolgo un saluto molto cordiale, esteso all'intero Consiglio.

Rovereto, 12 luglio 2015.

Mario Di Risio



Quale destino per le nostre pensioni?

Dott. Mauro Camerani

Venerdì 24 luglio u.s. ha avuto luogo, presso l'Ordine, un incontro con il collega dr. Stefano Biasioli Segretario Generale della CONFEDIR (Confederazione Autonoma dei Dirigenti, Quadri e Direttivi della Pubblica Amministrazione) avente come tema la situazione delle nostre pensioni.

Come tutti certamente saprete esse sono attualmente soggette:

- al blocco dell'indicizzazione a seguito di quanto stabilito dalla Riforma Fornero per gli anni 2012 e 2013, poi reiterato dai successivi governi, che ha riconosciuto la rivalutazione dei trattamenti pensionistici rispetto all'inflazione nella misura del 100% esclusivamente alle pensioni di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo Inps: ovvero fino a circa 1.400-1.450 euro lordi o poco più;
- al contributo di solidarietà sulle pensioni superiori a 90.000 euro, crescente all'aumentare degli importi percepiti, e che per quelle comprese tra i 90 ed i 150.000 euro è pari al 5%. Esso viene applicato solo ai trattamenti pensionistici dei dipendenti pubblici.

Contro tali provvedimenti sono stati aperti numerosi contenziosi giuridici sostenuti da iniziative spontanee promosse da varie categorie di ex dipendenti pubblici.

Nell'ambito della Sanità la raccolta delle adesioni (circa 300) è stata coordinata, per il Friuli ed il Veneto, dai dr. Stefano Biasioli ed Ennio Orsini.

Grazie alle informazioni veicolate dal dr. Carlo Favaretti anche il Trentino si è associato alla loro iniziativa e circa 100 colleghi hanno dato anch'essi mandato all'avvocato Angiolini del foro di Milano al

fine di tutelare il proprio potere di acquisto a fronte di un contributo economico di 100 € a testa.

Va doverosamente ricordata, a questo proposito, la preziosissima e certosina opera di coordinamento ed informazione svolta dal compianto dr. Elio Raffaele Ottaviano la cui improvvisa scomparsa, oltre ad aver lasciato dolorosamente sbigottiti quanti lo conoscevano, ha aperto un vuoto operativo non certo facile da colmare.

Il dr. Biasioli, nel corso dell'incontro, ha relazionato sullo "stato dell'arte" della vicenda:

- per quanto concerne il primo punto la Corte Costituzionale, con la sentenza numero 70/2015 pubblicata il 6 maggio u.s. sulla Gazzetta Ufficiale, ha dichiarato illegittimo il blocco dell'indicizzazione;
- il Governo peraltro, con il d.l. 65 del 21 maggio, accogliendo solo parzialmente quanto espresso dalla Consulta, ha mantenuto il blocco per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo Inps con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi (pari a circa 3000 € lordi mensili) fascia in cui ricadono le nostre pensioni;
- per il secondo punto si è in attesa della pronuncia della consulta che dovrebbe avvenire nell'ottobre prossimo, su di essa grava l'alea della composizione della consulta stessa. E' ancora vacante infatti il posto di un giudice, come certo a vostra conoscenza la copertura dello stesso avviene su nomina politica e pertanto il "colore" politico assunto dalla Corte potrà in-



dirizzare in senso positivo o negativo il pronunciamento. Quali quindi le scelte obbligate prossime venture:

- attendere la pronuncia della consulta sul contributo di solidarietà
- se essa sarà a noi sfavorevole sarà necessario rivolgersi alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo (CEDU) di Strasburgo per entrambe le situazioni vessatorie.

La CEDU ha già dato, anche di recente, prova di sensibilità in situazioni equiparabili a quelle che ci riguardano e il prof. Angiolini, che ha un ampio bagaglio di esperienza quale patrocinatore a Strasburgo, si è già dichiarato disponibile ad assisterci.

E' assolutamente chiaro a questo punto che la numerosità dei ricorrenti diviene di peso determinante ai fini di una "buona" sentenza, a prescindere dalla convenienza economica che un elevato numero di aderenti favorisce. L'invito è pertanto per tutti coloro che già sono in quiescenza ed è esteso altresì a tutti coloro che sono prossimi in tempi medio-brevi ad accedervi: mantenetevi informati e, qualora il ricorso si concretizzasse (per il punto I ciò accadrà sicuramente), partecipate il più numerosi possibile. La Segreteria dell'Ordine e lo scrivente (coadiuvato in questo da alcuni colleghi) sono a disposizione per informazioni e contatti.

| Eventi da mettere in agenda

2° Convegno Microbiota Trento Salute, Terme e Alimentazione

Sabato 3 ottobre 2015 - Grand Hotel Terme di Comano

Il convegno rappresenta un importante confronto tra studiosi provenienti da diverse realtà: Istituti di Ricerca, Università ed Ospedali. Si pone come finalità lo scambio di conoscenze tra ricercatori, personale medico e comunità trentina, in un campo in rapida evoluzione e che ha ricadute importanti sulla prevenzione e il trattamento di numerose malattie complesse e multifattoriali di grande rilevanza.

Verrà approfondito il ruolo del microbiota cutaneo in rapporto alle malattie della pelle (psoriasi e dermatite atopica e in relazione alle variazioni indotte dalla terapia termale e tradizionale. Verrà affrontato il ruolo del microbiota intestinale nell'alimentazione con approfondimenti sui problemi relativi alle enteropatie glutine correlate e più genericamente alla tolleranza agli alimenti.

Verrà discusso anche il rapporto tra microbiota e fibrosi cistica, tra microbiota immunità e tumori.

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Mario Cristofolini - Nicola Segata - Paolo Zanini

La partecipazione è gratuita (N. 5 crediti ECM)

Dopo il successo dello scorso anno in occasione della giornata del medico ritornano gli **OULDIES BUT GOLDIES** con i colleghi dott. Maurizio Salandini ,dott. saverio Mirabassi,dott. Roberto Dal Fovo,dott. Nicola Mirabassi,dott. Carlo Mirabassi, accompagnati dai bravissimi Alessandro Galvagni ed Eugenia Dal Fovo.

SABATO 26 SETTEMBRE 2015 - ORE 20.30
TEATRO AUDITORIUM SANTA CHIARA - TRENTO
si esibirà il complesso musicale medico

OULDIES BUT GOLDIES

I proventi verranno devoluti alla Lega Italiana Fibrosi Cistica Trentino

I biglietti si possono acquistare presso la Cassa dell'Auditorium e nei circuiti di prevendita autorizzati (Casse Rurali). L'Ordine e per lo scopo benefico e perché vede protagonisti eccezionali colleghi medici sostiene vivamente l'iniziativa e invita alla partecipazione.

Primo Convegno nazionale ARS a Levico Terme

Justina Claudatus - medico di medicina ambientale clinica

Il 19 giugno 2015 si è tenuto il 1° Convegno Nazionale A.R.S. (=ambiente rischio salute) a Levico Terme. La tematica del Convegno riguardava gli effetti dannosi dell'inquinamento sulla Salute.

Ad aprire il Convegno è stato il Presidente dell'Ordine dei Medici Marco Ioppi che citando l'enciclica del Papa Francesco ha ribadito che l'ambiente non è solo una questione economica o politica, ma è una questione antropologica ed etica.

Dott. Ioppi ha sottolineato l'importanza che il codice di deontologia medica all'art 5 riserva all'ambiente e come raccomandi al medico di favorire e partecipare "alle iniziative di prevenzione, di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di promozione della salute individuale e collettiva" e enfatizza il ruolo del medico come sentinella dell'ambiente "custode della Salute e del benessere dei cittadini".

"I medici devono avere il coraggio di dire quello che fin d'ora avevano difficoltà a dire anche se a qualcuno fa male" e impegnarsi nella prevenzione per avere meno sanità e più salute.

E' intervenuto poi il direttore generale del dipartimento salute della Provincia, dott. Silvio Fedrigotti, che ha chiamato l'attenzione sul "Piano per la Salute" (e non più il piano sanitario) che prevede nuove iniziative per la prevenzione e che contempla l'importanza dell'ambiente sulla salute.

Il dott. Antonio Maria Pasciuto, responsabile dell'A.S.S.I.M.A.S., ha spiegato l'importanza della figura nuova (per l'Italia) del Medico di Medicina Ambientale



Clinica. Propone il binomio indissolubile: Uomo: ambiente e salute. "Non è possibile che un organismo viva in un ambiente malsano". Riporta un'equazione fondamentale: salute = capacità di compensazione e si garantisce la salute se si tolgono i fattori di disturbo.

il paziente ha il diritto di una 'diagnosi eziologica' e il medico di oggi nel chiedersi del perché di un certo sintomo deve tener presente che viviamo in un mondo pieno di stressori: stress da lavoro, problematiche psico-fisiche, ma anche muffe, agenti fisici, chimici e biologici, metalli pesanti, pesticidi, plastica e nanopatologie.

Oramai è dimostrato che i metalli pesanti, come l'arsenico, il mercurio, il piombo possono portare all'ipertensione arteriosa.

Il dott. Silvano Piffer ha sottolineato la relazione tra esposizione ad un agente ambientale e gli effetti sulla salute degli esposti.

"Più del 20% delle patologie e delle cause di morte si possono attribuire in modo diretto o indiretto alle condizioni di criticità ambientali nelle diverse matrici: aria, acqua, suolo e catena alimentare" (OMS).

Ernesto Burgio, pediatra, docen-

te ORSA (osservatore regionale siciliano per l'ambiente) presidente dell'ECERI (European Cancer and Environment Research Institute) - ha illustrato l'importanza dell'epigenetica in confronto della genetica. Ossia nel corso dell'ultimo secolo e soprattutto negli ultimi decenni (un tempo infinitesimo in relazione ai tempi propri della bio-evoluzione e quindi dell'adattamento coevolutivo dei vari organismi all'ambiente), l'Uomo ha prodotto e immesso nella biosfera una quantità enorme di sostanze artificiali e pertanto ha trasformato gli ecosistemi. Ha sottolineato l'importanza dell'effetto dell'ambiente durante la gestazione e i primi anni di vita, riportando dati sull'autismo e sui tumori in aumento nell'età pediatrica.

Valerio Gennaro, direttore del Registro dei Tumori di Genova, epidemiologo, ha ricordato la necessità di una informazione trasversale - in maniera particolare si dovrebbe iniziare dai Sindaci, che hanno il dovere di essere informati e di informarsi, perché responsabili della salute dei cittadini e che i medici possano accedere in maniera contemporanea ai dati ambientali.

IL dott. Roberto Cappelletti, presidente trentino dell'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (ISDE) ha ricordato le finalità dell'associazione nata per stimolare l'impegno dei medici per la salvaguardia dell'ambiente.

Il prof. Gianni Tamino, dell'Università di Padova, ha spiegato che l'uso dei composti agrochimici (fitofarmaci o pesticidi e fertilizzanti di sintesi) ha alterato gli

ecosistemi sia relativamente alla fauna che alla flora aumentando, di conseguenza, il livello di inquinamento dell'ambiente e la contaminazione dell'uomo attraverso la catena alimentare. L'impatto dei pesticidi sull'ambiente è determinato, oltre che dal dosaggio utilizzato e dal numero di trattamenti, dal modo e dai tempi in cui essi si degradano dopo l'applicazione, dato che possono produrre metaboliti pericolosi. La distruzione dei nemici naturali e lo sviluppo di resistenze concorrono ad aumentare i costi ed i pericoli, sia per la maggiore intensità dei trattamenti, che per l'uso di pesticidi più costosi e più tossici, soprattutto in termini di tossicità cronica (mutagenesi, cancerogenesi e azione di perturbazione endocrina).

Prof. Paolo Crosignani, direttore dell'Istituto nazionale per la cura dei tumori di Milano, ha spiegato che l'inquinamento dell'aria è associata ad effetti a breve e lungo termine sulla mortalità 'naturale' e ha parlato dei ruoli fondamentali in tal senso della materia particolata. Ma concludeva, dicendo: "L'opzione corrente fondamentale per poter migliorare la salute pubblica nelle città sembra quella di adottare politiche che limitino il traffico stradale nelle nostre città e nelle aree limitrofe"

E qui sorge un'informazione promettente: 'le statistiche dimostrano che basta rimuovere la causa inquinante e si ottiene un ripristino della salute, soprattutto quella compromessa nell'immediato, in pochi anni.'

il dott. Alberto Aloisi, presidente dell'Ordine dei Veterinari di Trento, ha affermato che la sicurezza alimentare dipende dalla consapevolezza che ha l'operatore alimentare sulla cura e la prevenzione dagli inquinanti – operatore coadiuvato dalla consulenza dei professionisti del settore e dai controlli provinciali.

Il dott. Gianni Gentilini, neurologo (Trento), ha segnalato il peso dei pesticidi nella causa del morbo di Parkinson e della malattia di Alzheimer e il dott. Mirko Kaswalder, odontoiatra (Caldonazzo) ha riportato il danno causato dal mercurio e da altri metalli pesanti presenti nell'organismo grazie agli amalgami.

Il prof. Ernesto Bonifazi, docente di Dermatologia Pediatrica (Università di Bari) ha sottolineato l'importanza del sole per la salute del cittadino di come il sole può essere nocivo in alcune malattie come la dermatomiosite, il lupus, la xeroderma pigmentosa, ma di come è anche utile per curare malattie come la dermatite seborroica, la psoriasi, l'atopia.

Dei fattori ambientali e alimentari nelle patologie digestive ha invece parlato il dott. Franco de Berardinis, direttore del servizio di gastroenterologia dell'Ospedale San Camillo (Trento) dicendo che oltre al fumo di sigarette, coinvolte in molte malattie croniche dell'apparato digestivo, come le gastriti, l'ulcera peptica e malattie croniche, un ruolo rilevante è attribuibile al consumo di alcool che è importante nel causare la cirrosi epatica e la pancreatite. La malattia celiaca, una volta considerata solo una malattia genetica, ora può essere considerata conseguenza diretta dagli agenti inquinanti ambientali e si nota un aumento anche in Trentino.

Il dott. Stefano Calabro, primario della Pneumologia dell'Ospedale Bassiano (Bassano del Grappa) ha spiegato che l'inquinamento atmosferico è composto da molti elementi, sia gassosi, sia solidi. Gli inquinanti dell'aria sono definiti "indoor", se immessi in ambienti interni, o "outdoor", se immessi in ambienti esterni. La vasta superficie a contatto con l'ambiente esterno espone il polmone all'azione di sostanze inquinanti.

L'apparato respiratorio può essere quindi organo bersaglio di una notevole quantità di sostanze tossiche e può inoltre essere via di ingresso per tutti quegli agenti, che per via ematica si diffondono successivamente nel resto dell'organismo.

informandoci che esistono due atteggiamenti: il primo concerne (prevenzione primaria) e ; il secondo di tipo attivo (promozione della salute)

Attuare con determinazione la prevenzione primaria (eliminare i fattori di rischio ambientali e abitudinari) e farsi parte attiva di promozione alla salute mettendo in atto tutto ciò che migliora il benessere della persona (attività fisica di tipo aerobico, modifiche dietetiche che comportino il maggior introito di alimenti ad azione antiossidante) sono gli atteggiamenti consigliati dal dott. Elio Martin, oncologo (Castelfranco Veneto) e in conclusione del primo convegno nazionale ARS sono intervenuti due illustri scienziati tedeschi: dott. Uwe Groeber e Prof. Peter Ohnsorge.

Dott. Uwe Groeber, farmacista e docente universitario ad Essen ha fatto una dettagliata esposizione di come i farmaci convenzionali possono portare ad un esaurimento dei micronutrienti fondamentali per la funzione dell'organismo mentre il Prof. Ohnsorge ha fatto notare come il medico che pratica medicina ambientale clinica abbia un approccio diverso dalla formazione classica perché considera tutti gli agenti inquinanti che possono interferire nello stato di salute del paziente e valuta la presenza degli agenti inquinanti che possono essere presenti sia nella quotidianità del lavoro o nella propria abitazione (inquinamento indoor) oppure che derivano dall'esterno (inquinamento outdoor).

Ciarlar de ciance

Dott. Nicola Paoli - Vicepresidente Ordine

Facendo seguito agli ultimi avvenimenti accaduti in Trentino ed aventi per argomento anche la nostra vituperata sanità, mi ricordo che in uno dei miei tanti viaggi giunsi un giorno a Simancas, in Castiglia, cittadina di 4000 anime, in cui ha sede il Grande archivio di Stato, dove sono custodite le carte dell' Impero spagnolo. A margine di una memoria di Filippo III (o IV) lessi quel giorno la frase: «Ciarlâr es ablâr de ciencia», traducibile in «ciarlarè è parlare di scienza». Ciò mi fa supporre che il termine "ciarlatano" declinato al maschile ma anche al femminile, ebbe nei secoli un significato tutt'altro che disprezzabile, come si evince dalla radice stessa del nome nata (estrapolo dal vocabolario) dall'incrocio semantico tra "Charles", Carlo Magno, oggetto delle ciarle cantate dai cantastorie, e "cerretane", da Cerreto, i cui abitanti ebbero, dal vescovo di Spoleto, nel Trecento, la facoltà di cercare elemosine per rifondare il sistema assistenziale della carità nei confronti di quei popoli migratori che stavano entrando da alcuni secoli nel nostro territorio alpino. Nell'ambito delle terapie, il ciarlatano ebbe nei secoli successivi anche qualche successo, a fronte di una medicina ufficiale ricca di conoscenza e potere, ma che poco sapeva e nulla poteva. La ciarlataneria, infatti, tra imbrogli e stravaganze, rispose ad un bisogno umano impellente: trovare un rimedio, anche solo consolatorio, all'inguaribilità della malattia, all'angoscioso avanzare della vecchiaia, all'ansia del vivere. Trecento anni più tardi, poi, il Vocabolario degli Accademici della Crusca definiva "ciarlatano colui che per le piazze spaccia unguenti e altre medicine, cava i denti e anche fa



giochi di mani". Oggi qualcuno quei giochi, per ammaliare la piazza, li fa anche solo con gentilezze fuori luogo. Questo personaggio rispondeva ai bisogni di un'utenza molto variegata che la medicina dotta, il barbiere innanzitutto, escludeva. Il Seicento non fu solo il secolo della ciarlataneria, ma anche dell'illuminismo, della lente di Galileo, della legge di gravitazione universale di Newton, della scoperta del vaccino contro il vaiolo di Jenner, di Voltaire, di Rousseau. Un po' come oggi il nuovo secolo apertosi con i certificati on-line, con la tessera elettronica della salute, con le mille meraviglie dei PC e della banda larga, il secolo della rivoluzione tecnologica, a discapito di una medicina a contatto con i propri ammalati. Filippo III (o forse era il IV) chiese un giorno all'autore del "Malato immaginario", Molière, quale fosse il segreto del medico di base "diremmo oggi" che

lo curava, ed egli rispose: «Sire, chiacchieriamo». La medicina è fatta infatti anche di questo, non di sole ciarle, ma di buone parole, come dicono i miei pazienti, io per primo; dovute ad anni di pratica e sperimentazioni cliniche ed epidemiologiche controllate. Però l'insopprimibile bisogno dei pazienti di cercare rimedi alle proprie paure, con visite sempre più veloci, ed ai mali dell'esistenza, con sicurezze sempre più effimere, determina in molti non addetti ai lavori, la convinzione di poterli trovare annunciandoli solo sui quotidiani. Qualche volta ci azzeccano (come direbbe Di Pietro) ma la maggior parte delle volte "ablano" soltanto (come diceva Filippo). Sfruttare tutto questo rende privi di pregio quei pensieri di ogni tempo esercitati oltre i limiti di una "ciencia" al servizio dell'uomo e al di là dei confini dell'etica.

Nicola Paoli

RICORDIAMOLI INSIEME

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trento partecipa commossa al dolore delle famiglie per la scomparsa dei colleghi:

TONELLO ODORICO

STOFFELLA GIORGIO

TUCCARI TUR GIOVANNA

TONELLI ALBINO

MANTA LUIGI

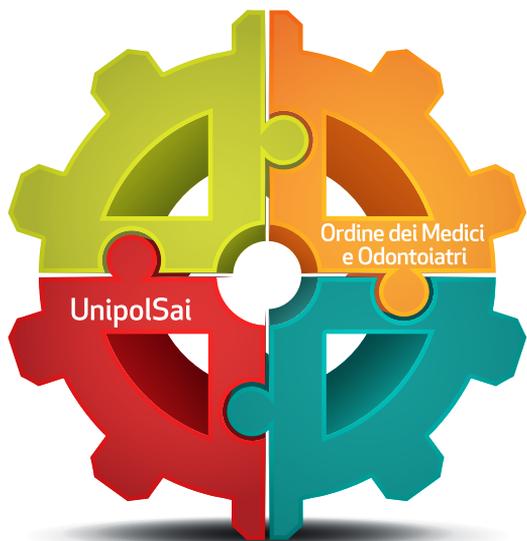
COLLINI PIO

Il loro ricordo resterà nella memoria dei tanti che hanno avuto il privilegio e l'onore di conoscerli.

*Luomo è veramente etico
solo quando ubbidisce al dovere di aiutare
ogni essere vivente che gli sta attorno...
Non si domanda quanto interesse merita
questa o quella vita.
La vita in quanto tale è santa.*

A. Schweitzer

L'unione che dà forza al tuo futuro.



la tua mobilità

-costi
+servizi

Assicura la tua auto e risparmi il **25%** su RCA e **40%** su Incendio e Furto. Installa gratis **Unibox**: scopri servizi innovativi e ulteriori sconti aggiuntivi.



la tua casa -20%

Offri maggiore protezione alla tua casa e alla tua famiglia con la polizza multirischi.



la tua protezione -20%

Assicura la serenità tua e della tua famiglia con le soluzioni **Infurtuni e Salute**.



il tuo risparmio +vantaggi

Investi in modo sicuro, proteggi i tuoi risparmi e garantisci un futuro sereno alla tua famiglia.



Grazie a **UnipolSai SOLUZIONI** hai a disposizione una vasta gamma di prodotti da pagare in comode rate mensili a tasso zero*.

Approfitta ora di questa opportunità: puoi finanziare fino a 2.500 euro.

CONVENZIONE ORDINE DEI MEDICI E ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA TRENTO - UNIPOLSAI

Offerte esclusive riservate agli iscritti all'ordine dei medici e odontoiatri della provincia Trento e familiari conviventi.

L'agente UNIPOLSAI ti aspetta per una consulenza su misura.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione **Unipol**

AR ASSISTUDIO
TRENTO
di Vecchi Massimo & C. sas

AGENZIA GENERALE TRENTO

Via Dogana, 3 - Tel. 0461 982114
TRENTO.UN34066@agenzia.unipolsai.it

* Offerta soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli rivolgersi all'agenzia. Il pagamento del premio potrà essere effettuato tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) da restituire a rate mensili. Esempio: importo totale del premio € 550,00 - TAN 0,00% - Commissioni di acquisto 0,00% - importo totale dovuto dal cliente € 550,00 in 11 rate mensili da € 50. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Messaggi pubblicitari con finalità promozionale:

- prima di aderire all'iniziativa, consultare le Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge disponibili in agenzia e sul sito www.finitaliaspa.it
- prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo disponibile in agenzia e sul sito www.unipolsai.it